

Ecco ArteFiera il tour è online a tutta Playlist

Da oggi a domenica
la kermesse offre
mostre virtuali,
dibattiti, proiezioni
e conversazioni
Ma niente mercato

di Paola Naldi

Mancheranno gli incontri *vis-à-vis*, le chiacchiere, i sorrisi, le visioni sorprendenti e anche le maratone che sfinivano i piedi, ma l'agenda degli appassionati d'arte torna a riempirsi di appuntamenti: ArteFiera chiama tutti a sè, sul web, con "Playlist", da oggi a domenica. La rassegna, "gratuita e inclusiva", si può vedere sul sito www.artefiera.it, in un ricco calendario fatto di mostre virtuali, dibattiti, proiezioni, articolati in diverse sezioni tematiche che si identificano con prismi di forme differenti, in una homepage dai colori acidi.

In mostra

Da questo link si apre l'esposizione "Zig zag", curata dall'artista Stefano Arienti, assieme all'Istituzione Bologna Musei, da vedere senza limiti di orario. È una divertente passeggiata tra la collezione permanente del Mambo, ossia opere dall'Ottocento ad oggi. Arienti ne ha scelte un'ottantina, accostandole in ma-

niera originale, creando connessioni e cortocircuiti di significato e forme. Ne escono "mini-sezioni" dai titoli curiosi, quali "La droga ti stende", col grande lavoro di Gilbert & George e la foto di una performance di Gina Pane, o "Ti credo", in cui gli studi sugli animali di Pelagio Palagi fanno pendant con Adrian Paci.

In galleria

Questa è la sezione, da fruire senza orari, in cui sono protagonisti gli espositori. Si ritrovano tutti i galleristi che hanno partecipato ad Arte Fiera 2020 più una ventina di nomi del mercato italiano. Ognuno di loro propone una vetrina digitale della mostra allestita dal vero nella propria sede, creando una sorta di viaggio immaginario lungo l'Italia. Aspettando di ritrovarsi fisicamente a Bologna il prossimo anno.

In sala

In Playlist non manca nemmeno il cinema, con una rassegna curata dalla Cineteca che propone quattro lungometraggi: uno al giorno per 24 ore, a partire dalle 21. Si inizia oggi con "Fifi howls from happiness", docu-film dell'iraniana Mitra Farahani dedicato a Bahman Mohassess, chiamato il "Picasso persiano". Domani c'è "Emilio Vedova. Dalla parte del naufragio" di Tommaso Pessina; sabato, "La rivoluzione siamo noi (Arte in Italia 1967/77)" di Ilaria Freccia. Domenica si chiude con "Fame", il

doc girato da Giacomo Abbruzzese e Angelo Milano sul famoso festival di arte urbana a Grottaglie.

In libreria

Oltre a vedere, ci sarà modo di ascoltare, grazie agli incontri di Corraini Editore, alle 17, con personaggi della cultura che suggeriscono i titoli che vorrebbero trovare in un'ideale biblioteca d'arte. Si parte oggi con il saggista Luca Scarlini e con la collezionista Cecilia Matteucci. Domani, il direttore del museo Macro Luca Lo Pinto e il regista Romeo Castellucci. Sabato si confronteranno Elena Pasoli, della Bologna Children's Book Fair, e l'architetto Beppe Finessi. Domenica lo scrittore Tiziano Scarpa e la critica Paola Ugolini.

In conversazione

Nuove riflessioni sullo stato dell'arte arriveranno invece dai dialoghi curati dalla rivista Flash Art, sempre alle 14.30. Si parte oggi affrontando il tema "Vetrinology: il display e il vedere contemporaneo", con Alessandro Bava e Anna Franceschini, moderati da Vincenzo Di Rosa. Domani si renderà omaggio al critico Germano Celant insieme a Luca Cerizza, Eva Fabbris, Italo Rota e Andrea Villiani. Sabato si spazierà nella moda con Giulia e Camilla Venturini in dialogo con Gea Politi. Infine domenica s'immaginerà "The new normal/Una nuova normalità", con Stefano Boeri ed Emanuele Coccia, introdotti da Cristiano Segnaffredo.





▲ **Adrian Paci**
È l'autore di
"Home to go #6"
collezione Mambo